

CARTE DE' GUBERNATIS

Le carte De' Gubernatis facevano parte della stessa raccolta delle carte Cassuto e Borsi, precedentemente presentate. Al momento del riordino il carteggio si trovava incorporato nelle carte Cassuto dalle quali è stato necessariamente scorporato per esser dotato di numerazione propria. Le nove lettere di questo piccolo fondo provengono tutte da esponenti culturali dell'epoca e testimoniano dell'intensa quanto polimorfa attività del De' Gubernatis, eclettico intellettuale ottocentesco, originario di Torino, ove nacque nel 1840. Intelligenza precoce e versatile il D.G. ebbe l'incarico di professore al ginnasio di Chieri mentre era ancora studente, e nel 1862, subito dopo la laurea in lettere, era già nominato professore presso il liceo di Lucera prima, di Ivrea poi; nello stesso anno riuscì con una borsa di studio a perfezionarsi in sanscrito e zendo a Berlino. Drammaturgo, biografo, fondatore e organizzatore di riviste culturali, pubblicista, docente e studioso di sanscrito, zendo e linguistica comparata, ricoprì a più riprese l'incarico di professore di sanscrito presso l'Istituto di studi superiori di Firenze; la conoscenza di A. Amari, all'epoca Ministro dell'Istruzione e suo fautore presso l'Istituto fiorentino, può forse spiegare la presenza di questo seppur piccolo carteggio nella raccolta Costantini, essendo il primo in stretto contatto con gli Orlando e, tramite questi, con il Cassuto; altro motivo può ritrovarsi nei suoi connotati di intellettuale atipico, unito in questi ad altri personaggi controcorrente della cultura dell'epoca come il Targioni Tozzetti o il Borsi. Impulsivo e romantico, agli inizi del 1865 decise di aderire al programma del gruppo anarchico di Bakunin dimettendosi per questo dalla cattedra fiorentina con una lettera pubblica indirizzata proprio al ministro dell'Istruzione. Con altrettanta rapidità di intenti abbandonava il gruppo, se non l'ideologia, già nella metà dello stesso anno, sposando tuttavia Sofia Besobrasov, cugina di Bakunin. Accademista, storico letterario e divulgatore instancabile, raccolse e pubblicò materiali inediti rivelatisi preziosi per la ricostruzione di eminenti figure della letteratura italiana sia contemporanea che antecedente, finendo poi per compilare negli anni '82-'85 una Storia Universale della letteratura in 21 volumi. La sua produzione è praticamente sterminata come la gamma dei suoi interessi, cosa che lo portò ad autodefinirsi un poligrafo puro e ad essere nel complesso una figura decisamente innovativa ed atipica nel panorama della cultura italiana del secondo '800. Vari come la sua vita sono i mittenti del carteggio, tra i quali figurano scrittori di nazionalità belga o francese (Arturo Boghart, F.Chamard, Edmonde Thiaudiere) uomini politici (Giuseppe Auger, Agostino Magliani) intellettuali e filosofi appartenenti ad ordini religiosi (Mauro Ricci, Ernest Naville). Muore nel marzo del 1913.

N°	N° P.	DESCRIZIONE CONTENUTO E DATE ESTREME
16		Nove lettere di diversi ad Angelo De' Gubernatis 1880 - 1891
	• 16.1	Arturo Boghart, Bruxelles 21 marzo 1891, lettera.
	• 16.2	Francesco Chamard, Liguge 26 marzo 1889, lettera.

N°	N° P.	DESCRIZIONE CONTENUTO E DATE ESTREME
----	-------	--------------------------------------

(segue)

16		Nove lettere di diversi ad Angelo De' Gubernatis	1880 - 1891
• 16.3		Agostino Magliani, Roma 17 febbraio 1888, lettera. (carta intest. al Minist.delle Finanze.)	
• 16.4		G.Ernest Neville, Ginevra 8 aprile 1888, lettera.	
• 16.5		Emma Parodi, s.l. , s.d., lettera.	
• 16.6		Mauro Ricci, Roma 15 aprile 1888, lettera.	
• 16.7		Edmonde Thiaudiere, Asnières 8 aprile 1888 *.	
• 16.8		Maria Savi-Lopez, Torino 22 novembre 1887, lettera.	
• 16.9		Giuseppe Auger, Vienna 17 giugno 1888, lettera.	

* Lettera indirizzata a Msr. Collignon per essere recapitata al De' Gubernatis.
